



CHIUSURA  
DELL'ANNO SANTO  
NELLA CHIESA DI RIETI

CASA «BUON PASTORE», 12 NOVEMBRE 2016



**ANNO SANTO STRAORDINARIO  
DELLA MISERICORDIA**

**SANTA MESSA  
E  
CHIUSURA DELL'ANNO SANTO  
NELLA CHIESA DI RIETI  
PRESIEDUTE DAL VESCOVO  
**DOMENICO****



**CASA «BUON PASTORE», 12 NOVEMBRE 2016  
*XXXIII domenica del Tempo ordinario***



## PRESENTAZIONE

**A**l termine dell'Anno della Misericordia, chiudendo la Porta Santa, nascono nel nostro cuore anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la Santissima Trinità per averci concesso, attraverso papa Francesco, questo tempo straordinario di grazia. Durante l'Anno della Misericordia spesso abbiamo varcato le porte che il vescovo Domenico ha scelto in varie chiese della diocesi, indicandole come «Porta Santa della Misericordia». Desideriamo ora, a conclusione del cammino percorso insieme come comunità diocesana, fare memoria dei numerosi doni ricevuti nel corso di quest'anno straordinario, che ha visto anche tanta sofferenza e lacrime sul volto dei fratelli e delle sorelle colpiti dalla tragedia del terremoto.

La visita di papa Francesco ad Amatrice nel giorno del suo onomastico ci ricorda che non possiamo vivere in pienezza la nostra umanità se non siamo capaci di farci prossimi a chi è nella prova. Attraversando ancora una volta la Porta Santa, desideriamo domandare la grazia di diventare umilmente piccoli nella casa del Signore per somigliare a Cristo servo, Porta delle pecore. Con lui e con la nostra Madre addolorata, la Chiesa, prendiamo su di noi l'afflizione di tanti fratelli e sorelle. Tanti edifici di culto, come le nostre abitazioni, portano i segni del terremoto, ma la Chiesa siamo noi e dobbiamo ricostruire ogni giorno, nella speranza, le nostre relazioni di amore fraterno, perché la carità sia la forma della nostra fede, ancora più forte dinanzi al dolore. Di questo ci parla la Porta che è Cristo. Attraversare la porta è allora metafora di come possiamo attraversare i giorni e gli anni della nostra vita tenendo fisso lo sguardo su Gesù, «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento» (Eb 12, 2).

«A che scopo c'è il portale nelle nostre chiese?», si domandava il teologo italo-tedesco Romano Guardini nel suo libro *I santi segni*. Forse ti meravigli di questa domanda. «Perché si entri e se ne esca», pensi tu; la risposta non è difficile. Se però ti poni in ascolto, la porta della chiesa ti parla. Non dovremmo varcarla così frettolosamente, quasi di corsa. In raccolta lentezza dovremmo superarla e aprire il nostro cuore perché avverta quello che ci dice. Dovremmo, anzi, prima sostare un poco in raccoglimento. Quando entri, involontariamente alzi il capo e gli occhi. Lo sguardo si volge all'alto e abbraccia la vastità dell'ambiente;

il petto si dilata e l'anima pure. L'ambiente vasto e alto della chiesa è similitudine dell'eternità infinita, del cielo in cui abita Dio. Certo, i monti sono ancora più elevati, e incommensurabilmente più alta è l'azzurra distesa del cielo. Però questa è tutta aperta, non ha limite né figura. Qui invece lo spazio è riservato a Dio. Lo sentiamo nei pilastri che si drizzano verso l'alto, nelle pareti ampie e robuste, nella volta elevata. Sì, questa è la casa di Dio, l'abitazione di Dio in una maniera speciale, interiore. E la porta introduce l'uomo e la donna a questo mistero. Essa dice: «Deponi ciò che ti angustia. Scrolla quanto ti opprime. Dilata il petto. Alza gli occhi. Libera l'anima! Tempio di Dio è questo e una similitudine di te stesso. Poiché tempio del Dio vivente sei proprio tu, il tuo corpo e la tua anima. Rendilo ampio, rendilo libero ed elevato».

«Alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria»: così si invoca nella Sacra Scrittura. Presta attenzione a questo grido. A che ti giova la casa di legno e di pietre se non sei tu stesso una casa vivente di Dio? A che ti giova che i portali alti si incurvino e i pesanti battenti si schiudano se in te non s'apre alcuna porta e il Re della gloria non può entrare? Chiudere la Porta Santa significa dunque aprire quella del cuore, perché sia spazio accogliente di ogni fratello e sorella che incontriamo nel cammino della vita. «Ci ha amati con un cuore di carne», abbiamo cantato tante volte con l'inno del giubileo, ma il sacrificio del Calvario sarà completo «solo quando il mondo sarà diventato spazio d'amore» (J. RATZINGER, *Teologia della liturgia. La fondazione sacramentale dell'esistenza cristiana*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2010, p. 67).

Affidiamo la vita della nostra Chiesa reatina alla signoria di Cristo, perché effonda la sua misericordia come la rugiada del mattino per una feconda storia da costruire con l'impegno di tutti nel prossimo futuro. «Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro a ogni persona, portando la bontà e la tenerezza di Dio! A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi» (PAPA FRANCESCO, *Misericordiae vultus*, n. 5).

*Il direttore dell'Ufficio Liturgico*  
padre **Ezio Casella** Ofm

# RITI DI INTRODUZIONE

## Inno dell'Anno Santo della Misericordia

### MISERICORDES SICUT PATER

*La schola e l'assemblea:*

Lc 6, 36



*Ṛ.* Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!



Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!

*La schola e successivamente l'assemblea:*

1. Rendiamo grazie al Padre perché è buono,



- In æ - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius!

ha creato il mondo con sapienza,

- *In æternum misericordia eius!*

conduce il suo popolo nella storia,

- *In æternum misericordia eius!*

perdona e accoglie i suoi figli.

- *In æternum misericordia eius! Ṛ.*

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti,

– *In æternum misericordia eius!*

ci ha amati con un cuore di carne,

– *In æternum misericordia eius!*

da lui riceviamo, a lui ci doniamo,

– *In æternum misericordia eius!*

il cuore si apra a chi ha fame e sete.

– *In æternum misericordia eius!* *℟.*

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni,

– *In æternum misericordia eius!*

fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo,

– *In æternum misericordia eius!*

da lui confortati, offriamo conforto,

– *In æternum misericordia eius!*

l'amore spera e tutto sopporta.

– *In æternum misericordia eius!* *℟.*

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace,

– *In æternum misericordia eius!*

la terra aspetta il Vangelo del Regno,

– *In æternum misericordia eius!*

grazia e gioia a chi ama e perdona,

– *In æternum misericordia eius!*

saranno nuovi i cieli e la terra.

– *In æternum misericordia eius!* *℟.*



*Il Vescovo:*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

La misericordia del Padre,  
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,  
la comunione dello Spirito Santo  
siano con tutti voi.

**R.** E con il tuo spirito.

### **Introduzione alla celebrazione e atto penitenziale**

*Il Vescovo, con queste o altre simili parole:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
giunge al termine l'anno giubilare.  
In esso abbiamo sperimentato  
un tempo straordinario di grazia e di misericordia.

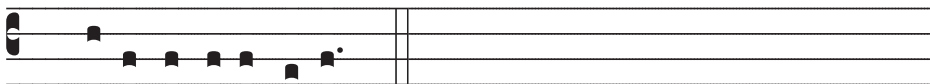
In questa celebrazione eucaristica  
vogliamo innalzare al Padre  
il nostro canto di lode  
e il nostro rendimento di grazie,  
supplicando la sua protezione.

Ancora una volta, prima di accostarci a questi santi misteri,  
invochiamo il balsamo della misericordia,  
riconoscendoci peccatori  
e perdonandoci a vicenda dal profondo del cuore.

*Breve pausa di silenzio.*

*Il cantore e la schola:*

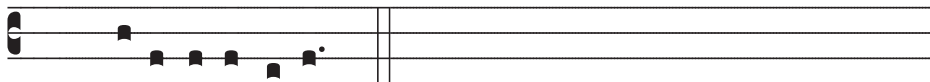
Signore, che comandi di perdonarci  
prima di venire al tuo altare:  
Kyrie, eleison.



Ṛ. Ky-ri- e, e-le- i-son.

*Il cantore e la schola:*

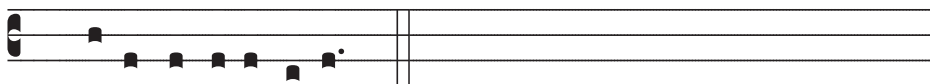
Cristo, che sulla croce hai invocato  
il perdono per i peccatori:  
Christe, eleison.



Ṛ. Christe, e-le- i-son.

*Il cantore e la schola:*

Signore, che affidi alla tua Chiesa  
il ministero della riconciliazione:  
Kyrie, eleison.



Ṛ. Ky-ri- e, e-le- i-son.

*Il Vescovo:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

Ṛ. Amen.

Gloria  
(De angelis)

*Il Vescovo:*

*La schola:*

V

Glo-ri- a in excel- sis De- o et in terra

*L'assemblea:*

pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda- mus te,

*La schola:*

*L'assemblea:*

*La schola:*

be-ne-di-cimus te, ado-ra- mus te, glo-ri-fi-camus


*L'assemblea:*

te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

*La schola:*

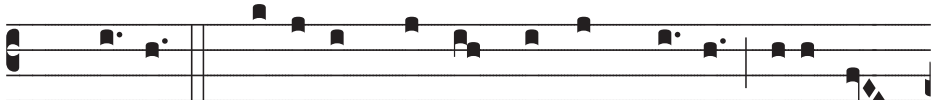
tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

*L'assemblea:*



omni- po- tens. Domi- ne Fi- li u- ni- ge- ni- te, Ie- su

*La schola:*




Chris- te, Domi- ne De- us, Agnus De- i, Fi- li- us

*L'assemblea:*



Pa- tris, qui tol- lis pecca- ta mun- di, mi- se- re- re

*La schola:*



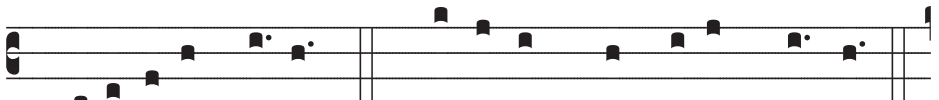
no- bis; qui tol- lis pecca- ta mun- di, susci- pe depre- ca-

*L'assemblea:*



ti- o- nem nos- tram. Qui se- des ad dex- te- ram Pa- tris,

*La schola:*



mi- se- re- re no- bis. Quo- ni- am tu so- lus Sanctus,

*L'assemblea:*

*La schola:*

tu so-lus Domi-nus, tu so-lus Al-tissi-mus, Ie-su

*L'assemblea:*

Chris-te, cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i

*La schola e l'assemblea:*

Pa-tris. A-men.

## Colletta

*Il Vescovo:*

Preghiamo.

O Dio, principio e fine di tutte le cose,  
che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio,  
fa' che attraverso le vicende, liete e tristi, di questo mondo,  
teniamo fissa la speranza del tuo regno,  
certi che nella nostra pazienza  
possederemo la vita.

Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*R.* Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## Prima lettura

*Sorgerà per voi il sole di giustizia.*

Dal libro del profeta Malachìa

3, 19-20a

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.

Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.

Pa-ro- la di Di- o. **R.** Rendiamo gra-zie a Di- o.

The image shows a musical staff with a treble clef and a common time signature. The melody consists of a series of quarter notes on a single pitch, with a final dotted quarter note. The text is written below the staff, with the response 'R.' in pink.

## Salmo responsoriale

*Il salmista:*

Dal Salmo 97



Ṛ. Il Si - gno - re giu-di-che-rà il mondo con giu - sti - zia.

*L'assemblea ripete:* Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

1. Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. Ṛ.
2. Risuoni il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.  
I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene a giudicare la terra. Ṛ.
3. Giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine. Ṛ.

## Seconda lettura

*Chi non vuole lavorare, neppure mangi.*

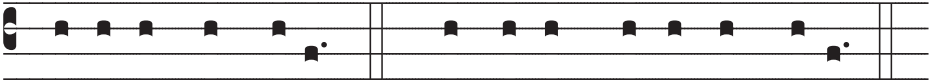
Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

3, 7-2

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.

Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.



Pa-ro- la di Di- o. **Ṛ.** Rendiamo gra-zie a Di- o.



## Canto al Vangelo

*Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.*

*La schola:*

VI

Alle- lu- ia, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

*L'assemblea ripete:* Alleluia, alleluia, alleluia.

*La schola:*

Risollevatevi e alzate il capo,  
perché la vostra liberazione è vicina.

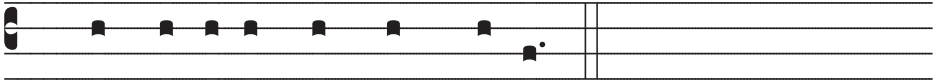
Lc 21, 28

*L'assemblea:* Alleluia, alleluia, alleluia.

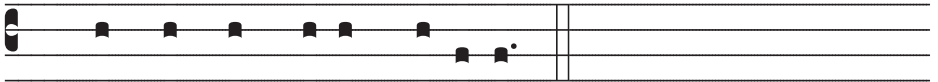
## Vangelo

*Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.*

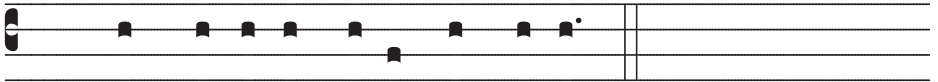
*Il Diacono:*



Il Signo-re sia con vo- i.

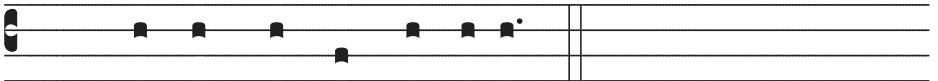


℞. E con il tu- o spi- ri- to.



✠ Dal Vange- lo se-con-do Lu-ca.

21, 5-19



℞. Glo-ria a te, o Si-gno-re.

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Pa-ro- la del Signo-re. *R.* Lo-de a te, o Cristo.

The image shows a musical staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of square notes on a four-line staff. The text is written below the staff, with a pink 'R.' indicating a response. The text is: 'Pa-ro- la del Signo-re. R. Lo-de a te, o Cristo.'

## Omelia

*Silenzio per la riflessione personale.*

## Professione di fede

### *Il Vescovo e l'assemblea:*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli.  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;  
generato, non creato,  
della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo;  
e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.

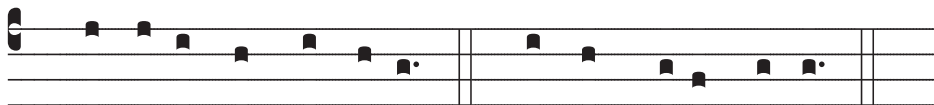
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà. Amen.

## Preghiera universale o dei fedeli

### *Il Vescovo:*

Affidiamo la vita della nostra Chiesa reatina  
alla signoria di Cristo,  
perché effonda la sua misericordia  
come la rugiada del mattino  
per una feconda storia da costruire  
con l'impegno di tutti nel prossimo futuro.  
Invochiamo il Signore  
perché ci aiuti a testimoniare  
ciò che abbiamo ricevuto in questo Anno Santo della Misericordia.

### *Il cantore:*



Preghiamo il Si-gno-re. **R.** Venga il tu- o regno.

### *Il lettore:*

1. Per il popolo di Dio,  
perché, fedele alla povertà evangelica,  
non persegua le ricchezze terrene,  
ma l'abbondanza della grazia divina.

*Il cantore:* Preghiamo il Signore.

**R.** Venga il tuo regno.

### *Il lettore:*

2. Per i cristiani,  
perché, superando la tentazione dell'egoismo e del benessere privato,  
si accorgano del fratello  
che vive nella povertà e nella sofferenza.

*Il cantore:* Preghiamo il Signore.

**R.** Venga il tuo regno.

*Il lettore:*

3. Per chi governa gli stati,  
perché la ricerca del bene comune  
aiuti a vincere le divisioni  
che ancora esistono fra i popoli.

*Il cantore:* Preghiamo il Signore.

℞. Venga il tuo regno.

*Il lettore:*

4. Per chi soffre a causa della fede,  
perché, sull'esempio delle prime comunità cristiane,  
riesca ad amare  
e a perdonare chi lo perseguita.

*Il cantore:* Preghiamo il Signore.

℞. Venga il tuo regno.

*Il lettore:*

5. Per noi qui riuniti,  
perché, alla luce dell'insegnamento di Cristo,  
impariamo a vivere nella carità, ad amarci vicendevolmente  
e a sostenerci l'un l'altro nel tempo della prova.

*Il cantore:* Preghiamo il Signore.

℞. Venga il tuo regno.

*Il Vescovo:*

O Padre,  
che anche oggi hai fatto sorgere il sole  
sopra i buoni e sopra i cattivi,  
dona al tuo popolo di manifestare con la vita  
la comunione alla quale partecipa.  
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

# LITURGIA EUCARISTICA

## Canto di offertorio

SICUT CERVUS

*La schola:*

Sicut cervus desiderat ad fontes  
aquarum, ita desiderat anima mea  
ad te, Deus.

*Sal 41, 2*

*Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o  
Dio.*

*Il Vescovo:*

Pregate, fratelli,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

*℟.* Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

## Sulle offerte

*Il Vescovo:*

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente,  
ci ottenga la grazia di servirti fedelmente  
e ci prepari il frutto di un'eternità beata.  
Per Cristo nostro Signore.

*℟.* Amen.

# PREGHIERA EUCARISTICA

## Prefazio

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

**R.** Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**R.** È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,  
è bello cantare la tua gloria,  
Padre santo, unico Dio vivo e vero:  
prima del tempo e in eterno tu sei,  
nel tuo regno di luce infinita.

Tu solo sei buono e fonte della vita,  
e hai dato origine all'universo,  
per effondere il tuo amore su tutte le creature  
e allietarle con gli splendori della tua luce.

Schiere innumerevoli di angeli  
stanno davanti a te per servirti,  
contemplano la gloria del tuo volto,  
e giorno e notte cantano la tua lode.  
Insieme con loro anche noi,  
fatti voce di ogni creatura, esultanti cantiamo:



Sanctus  
(De angelis)

*La schola:* *L'assemblea:*

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

*La schola:*

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple- ni sunt

*L'assemblea:*

cæ- li et ter- ra glo- ri- a tua- a. Ho- sanna in

*La schola:*

excel- sis. Bene- di- ctus qui ve- nit in nomi-

*L'assemblea:*

ne Do- mi- ni. Ho- san- na in excel- sis.

## Preghiera eucaristica IV

### *Il Vescovo:*

Noi ti lodiamo, Padre santo, per la tua grandezza:  
tu hai fatto ogni cosa con sapienza e amore.

A tua immagine hai formato l'uomo,  
alle sue mani operose hai affidato l'universo  
perché nell'obbedienza a te, suo creatore,  
esercitasse il dominio su tutto il creato.  
E quando, per la sua disobbedienza,  
l'uomo perse la tua amicizia,  
tu non l'hai abbandonato in potere della morte,  
ma nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro,  
perché coloro che ti cercano ti possano trovare.

Molte volte hai offerto agli uomini la tua alleanza,  
e per mezzo dei profeti  
hai insegnato a sperare nella salvezza.  
Padre santo,  
hai tanto amato il mondo da mandare a noi,  
nella pienezza dei tempi,  
il tuo unico Figlio come salvatore.  
Egli si è fatto uomo per opera dello Spirito Santo  
ed è nato dalla Vergine Maria;  
ha condiviso in tutto, eccetto il peccato,  
la nostra condizione umana.  
Ai poveri annunciò il vangelo di salvezza,  
la libertà ai prigionieri,  
agli afflitti la gioia.

Per attuare il tuo disegno di redenzione  
si consegnò volontariamente alla morte,  
e risorgendo distrusse la morte e rinnovò la vita.

E perché non viviamo più per noi stessi  
ma per lui che è morto e risorto per noi,  
ha mandato, o Padre, lo Spirito Santo,  
primo dono ai credenti,  
a perfezionare la sua opera nel mondo  
e compiere ogni santificazione.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

Ora ti preghiamo, Padre:  
lo Spirito Santo santifichi questi doni  
perché diventino il corpo e ✠ il sangue  
di Gesù Cristo, nostro Signore,  
nella celebrazione di questo grande mistero,  
che ci ha lasciato in segno di eterna alleanza.

Egli, venuta l'ora d'essere glorificato da te, Padre santo,  
avendo amato i suoi che erano nel mondo,  
li amò sino alla fine; e mentre cenava con loro,  
prese il pane e rese grazie, lo spezzò,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO,  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

*Il Vescovo presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.*

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

Allo stesso modo,  
prese il calice e rese grazie,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:

QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

*Il Vescovo presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.*

*Il Vescovo:*

Mistero della fede.

*L'assemblea:*



An-nun - zia- mo la tua mor- te, Si - gno- re, pro-cla-  
mia - mo la tua ri - sur - re - zio - ne, nel -'pat-  
te - sa del - la tua ve - nu - ta.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*

In questo memoriale della nostra redenzione  
celebriamo, Padre, la morte di Cristo,  
la sua discesa agli inferi,  
proclamiamo la sua risurrezione e ascensione al cielo,  
dove siede alla tua destra;

e, in attesa della sua venuta nella gloria,  
ti offriamo il suo corpo e il suo sangue,  
sacrificio a te gradito, per la salvezza del mondo.

Guarda con amore, o Dio,  
la vittima che tu stesso hai preparato per la tua Chiesa;  
e a tutti coloro che mangeranno di quest'unico pane  
e berranno di quest'unico calice,  
concedi che, riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo,  
diventino offerta viva in Cristo, a lode della tua gloria.

*Un Concelebrante:*

Ora, Padre, ricordati di tutti quelli  
per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:  
del tuo servo e nostro Papa Francesco,  
del nostro Vescovo Domenico,  
del collegio episcopale,  
di tutto il clero,  
di coloro che si uniscono alla nostra offerta,  
dei presenti e del tuo popolo  
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

*Un altro Concelebrante:*

Ricordati anche dei nostri fratelli  
che sono morti nella pace del tuo Cristo,  
e di tutti i defunti, dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso, concedi a noi, tuoi figli,  
di ottenere con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,  
con san Giuseppe suo sposo, con gli apostoli e i santi,  
l'eredità eterna del tuo regno, dove con tutte le creature,  
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,  
canteremo la tua gloria,  
in Cristo nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Il Vescovo e i Concelebranti:*



Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di- o

Padre omni- po- tente, nell'u-ni- tà dello Spi- ri- to

Santo, ogni o- no- re e glo- ria per tutti i se-

co- li dei se- co- li.

*L'assemblea:*



A - men, \_\_\_\_\_ a - men, a - men.

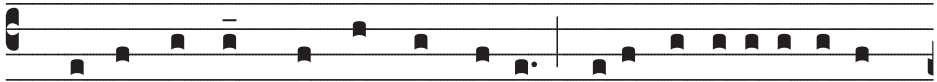
## RITI DI COMUNIONE

### Preghiera del Signore

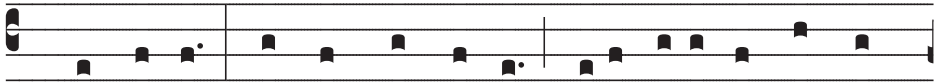
#### *Il Vescovo:*

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento,  
osiamo dire:

#### *Il Vescovo e l'assemblea:*



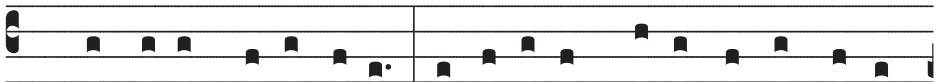
Padre nostro, che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to il



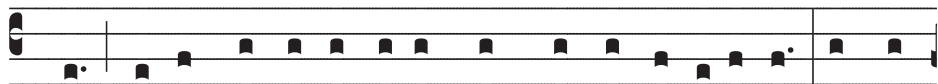
tuo nome, venga il tuo regno, si-a fatta la tua vo-



lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il no-



stro pane quo-ti-diano, e rimetti a noi i nostri de-bi-



ti come noi li ri-mettiamo ai nostri de-bi-to-ri, e non



ci indurre in tenta-zione, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

*Il Vescovo:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea:*



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za



e la glo - ria nei se - co - li.



## Rito della pace

*Il Vescovo:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℞. Amen.

*Il Vescovo:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

℞. E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Come figli del Dio della misericordia,  
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.


*I presenti si scambiano un segno di pace.*

*Il Vescovo spezza l'ostia consacrata.*

Agnus Dei  
(De angelis)

*La schola:*

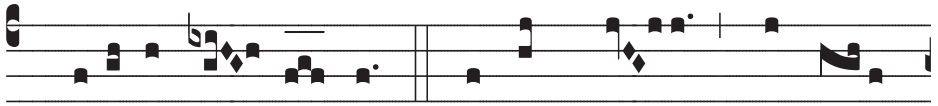
VI



A- gnus De- i, \* qui tol- lis pecca- ta mun- di:

*L'assemblea:*

*La schola:*



mi- se- re- re no- bis. Agnus De- i, \* qui tol- lis

*L'assemblea:*

*La schola:*

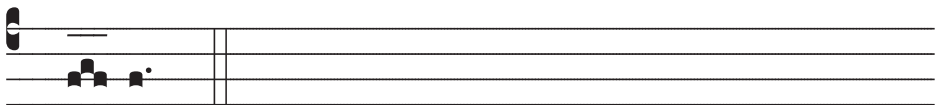


pecca- ta mun- di: mi- se- re- re no- bis. A- gnus

*L'assemblea:*



De- i, \* qui tol- lis pecca- ta mun- di: dona no- bis



pa- cem.

*Il Vescovo:*

Beati gli invitati alla cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*Il Vescovo e l'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

**Canti di comunione**

MISERICORDIAS DOMINI

*La schola:*

Sal 88, 2

*R.* Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni  
in æ - ter - num can - ta - bo.

*Canterò per sempre l'amore del Signore.*

*L'assemblea ripete:* Misericordias Domini in æternum cantabo.

*La schola:*

1. Canterò in eterno il tuo amore,  
il tuo perdono a tutti annuncerò. *R.*
2. Sempre ci salva la tua misericordia:  
chi vede dall'alto, Signore, come te? *R.*

3. Il cielo è tuo, tua è la terra;  
tu hai creato tutto ciò che esiste. *R.*

4. Beato chi è vicino a te,  
nel tuo nome la luce troverà. *R.*

5. Sia benedetto Dio per sempre.  
Alleluia, alleluia! *R.*

### VENITE, BENEDETTI DAL PADRE MIO

*La schola e l'assemblea:*

*Cfr. Mt 25, 31-46*

*R.* Ve - ni - te, be - ne - det - ti dal Pa - dre mi - o, e  
ri - ce - ve - te il re - gno pre - pa - ra - to per voi, per -  
ché mi a - ve - te ac - col - to in o - gni po - ve - ro of -  
fren - do la mia mi - se - ri - cor - di - a.

*La schola:*

1. Ero affamato e mi avete nutrito,  
ero assetato e mi avete saziato,  
quando chiedevo sapienza e verità  
voi me le avete donate. *R.*



2. Mi guida per sentieri di giustizia  
per amore del suo nome;  
se anche vado per valle tenebrosa,  
non temo alcun male;  
sei con me; il tuo bastone, il tuo vincastro,  
son questi il mio conforto. *℟.*

3. Per me tu prepari una mensa  
di fronte ai miei nemici;  
mi ungi di olio la testa,  
il mio calice trabocca. *℟.*

4. Amore e bontà mi seguiranno  
ogni giorno di vita;  
starò nella casa del Signore  
per la distesa dei giorni. *℟.*

*Silenzio per la preghiera personale.*

### **Dopo la comunione**

*Il Vescovo:*

Preghiamo.

O Padre, che ci hai saziati con questo sacramento,

ascolta la nostra umile preghiera:

il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,  
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

*℟.* Amen.

## RITI DI CONCLUSIONE

### Supplica e azione di grazie

#### *Il Vescovo:*

Laudato si', Signore, per la tua sapienza creatrice,  
che governa l'armonia dell'universo.  
Tu hai affidato alle nostre mani operose la custodia del creato.  
Ora invociamo la tua protezione in questi giorni difficili,  
che conoscono il disorientamento  
di chi trema con la terra che amorevolmente abita da generazioni.  
Veglia sull'incolumità delle nostre famiglie,  
perchè anche nella sventura possiamo sentire  
la mano ferma di un Padre buono.  
Fa' che la Chiesa, che tu riunisci intorno ai suoi pastori,  
colga l'occasione, pur nel dolore,  
di vivere in maniera rinnovata l'amore per il prossimo  
nella ricostruzione della dignità di tutti.  
Tu, che estendi la tua misericordia su tutte le generazioni,  
fa' che noi tuoi figli, liberati da ogni pericolo,  
possiamo cantare la tua signoria fra tutti i popoli  
con le parole di Maria, Madre di Misericordia.

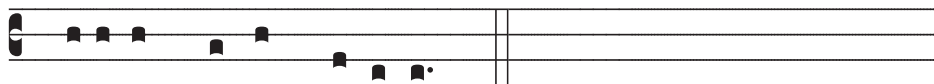
#### CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 46-55

#### *La schola:*

1. Magnificat \*

#### *L'assemblea:*



ánima me- a Dómi-num.

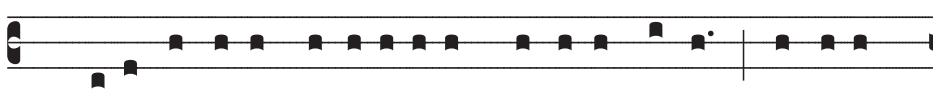
*L'anima mia magnifica il Signore*

*La schola:*

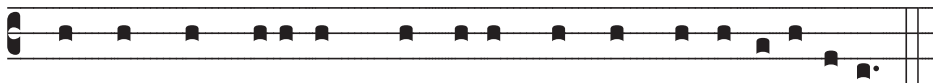
2. et exsultávit spíritus meus \* in  
Deo salutári meo,

*e il mio spirito esulta in Dio, mio  
salvatore,*

*L'assemblea:*



3. qui- a respéx-it humi-li-tá-tem ancíllæ su-æ. \* Ecce e-



nim ex hoc be-á-tam me di-cent omnes ge-ne-ra-ti-ónes.

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*

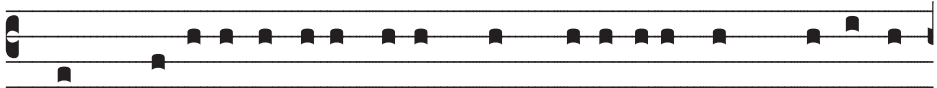
*La schola:*

4. Quia fecit mihi magna, qui potens  
est: \* et sanctum nomen eius,

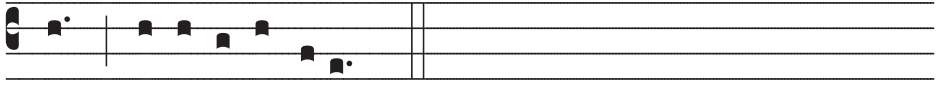
*Grandi cose ha fatto in me l'Onni-  
potente e santo é il suo nome:*



*L'assemblea:*



5. Et mi-se-ri-córdi-a e-ius a progé-ni-e in pro-gé-ni-



es \* timénti-bus e-um.

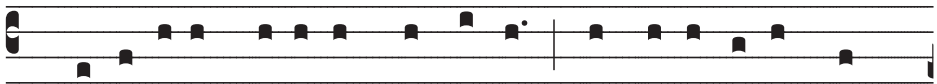
*di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.*

*La schola:*

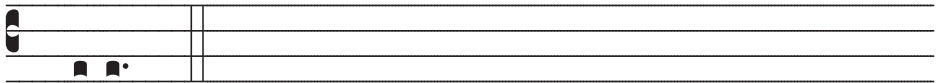
6. Fecit poténtiam in bráchio suo, \*  
dispérsit supérbos mente cordis sui;

*Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*L'assemblea:*



7. de-pó-su-it po-téntes de se-de \* et ex-al-tá-vit hú-



mi-les;

*ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;*

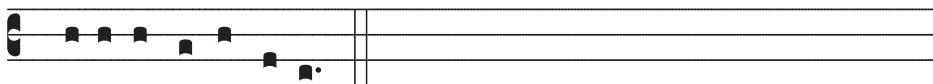
*La schola:*

8. esuriéntes implévit bonis, \* et *ha ricolmato di beni gli affamati, ha*  
dívites dimísit inánes. *rimandato i ricchi a mani vuote.*

*L'assemblea:*



9. Suscé-pit Isra-el pú-e-rum su-um, \* re-cordá-tus mi-



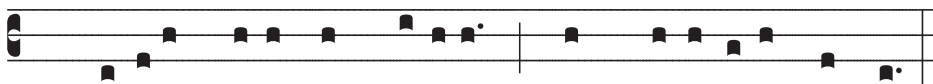
se-ri-córdi-æ su-æ,

*Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,*

*La schola:*

10. sicut locútus est ad patres *come aveva promesso ai nostri pa-*  
nostros, \* Àbraham et sémini eius in *dri, ad Abramo e alla sua discen-*  
sæcula. *denza, per sempre.*

*L'assemblea:*



11. Gló-ri-a Patri et Fí-li-o \* et Spi-rí-tu-i Sancto.

*La schola:*

12. Sicut erat in principio, et nunc  
et semper, \* et in sæcula sæculórum.  
Amen.

*Come era nel principio, e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

## Benedizione

*Il Vescovo:*

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Vescovo:*

Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e assisti il tuo popolo  
che ti riconosce suo pastore e guida;  
rinnova l'opera della tua creazione  
e custodisci ciò che hai rinnovato.  
Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

## Congedo

*Il Diacono:*

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.  
Andate in pace.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

## Antifona mariana

### SALVE, MATER MISERICORDIÆ

*La schola:*



Ṛ. Sal - ve, Ma - ter mi - se - ri - cor - di - æ, Ma - ter De - i



et — Mater ve - ni - æ, Ma - ter spe - i et — Ma ter gra - ti - æ,



Ma - ter — ple - na san - ctæ læ - ti - ti - æ.

*Salve, o Madre di misericordia,  
Madre di Dio e Madre di perdono,  
Madre di speranza e Madre di grazia,  
Madre ricolma di santa allegrezza!*

*L'assemblea ripete:* Salve, Mater misericordiæ, Mater Dei et Mater veniæ,  
Mater spei et Mater gratiæ, Mater plena sanctæ lætitiæ.

*La schola:*

1. Salve, decus humani generis,  
salve, Virgo dignior ceteris, quæ  
virgines omnes transgrederis et  
altius sedes in superis. O Maria, o  
Maria, Mater misericordiæ! Ṛ.

*Salve, o decoro dell'uman genere, sal-  
ve, o Vergine, più degna delle altre,  
tu che eccelli su tutte le vergini siedì  
in cielo sul più alto seggio, o Maria, o  
Maria, Madre di misericordia!*

2. Salve, felix Virgo puerpera: nam qui sedet in Patris dextera, cælum regens et æthera, intra tua se clausit viscera. O Maria, o Maria, Mater misericordiæ! **℞.**

3. Te creavit Pater ingenus, adamavit te Unigenitus, fecundavit te Sanctus Spiritus, tu es facta tota divinitus. O Maria, o Maria, Mater misericordiæ! **℞.**

*Salve, beata Vergine Madre: colui che siede alla destra del Padre e governa il cielo, la terra e gli astri si è rinchiuso nel tuo seno, o Maria, o Maria, Madre di misericordia!*

*Te creò l'increato Padre, te coprì della sua ombra l'Unigenito, te rese Madre il Santo Spirito; sei tutta opera divina, o Maria, o Maria, Madre di misericordia!*

COPERTINA:

MADONNA DELLA MISERICORDIA  
AFFRESCO (SECOLO XV)  
MAESTRO DELLA MADONNA DELLA MISERICORDIA  
SANTUARIO DELL'ICONA PASSATORA  
FERRAZZA DI AMATRICE (RIETI)

*Riproduzione vietata*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

---

*Impaginazione e grafica*  
UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI



